

Iniziate le riunioni di Kingston

Riprende al FMI lo scontro sui problemi monetari internazionali

I paesi in via di sviluppo chiedono un migliore accesso ai finanziamenti — Gli Stati Uniti rivedono in senso espansivo la loro politica creditizia

Il belga Willy de Clercq presiede la riunione del Comitato interinale del Fondo monetario internazionale. I lavori iniziano ufficialmente questa mattina a Kingston, Giamaica. Le delegazioni alla riunione erano per due giorni per gli incontri preliminari, ieri si sono riuniti i membri del Gruppo dei Dieci, direttore della maggioranza azionaria del Fondo con gli Stati Uniti, cioè il Gruppo dei Ventiquattro, i cui membri fra i rappresentanti dei paesi in via di sviluppo che costituiscono ormai un'area d'interessi più vasta, scende la mondiale minoritaria nelle sedi di gestione del sistema monetario dei paesi capitalistici.

Il compito dell'ordina sessione di riunioni, che proseguiranno venerdì e sabato con il Comitato per lo sviluppo del FMI, è quello di dare una forma definitiva ad accordi già presi in modo che successivamente — entro l'anno — possano essere resi esecutivi. Questi accordi riguardano la vendita di oro da parte del Fondo monetario e delle banche centrali, la nuova normativa del mercato dei cambi, la quotazione e redistribuzione delle quote con annessi i diritti di voto. De Clercq ha dichiarato che «non è un problema di principio studiare e che sarebbe grave qualora non vi fosse una volontà di tradurre in pratica gli accordi». Il punto centrale della riunione, il suo legame con gli sviluppi immediati della crisi economica, è la creazione di nuovi strumenti di pagamento; come devono essere creati, in quale quantità e a favore di chi. La vendita di oro da parte del Fondo monetario (e di parte delle banche centrali) dovrebbe liberare un buon numero di paesi dai difficili problemi di disavanzo nella bilancia valutaria. E' d'ieri un comunicato della Banca mondiale costretto a smuovere una nota di condanna venditrice di 30 tonnellate d'oro, delle 800 tonnellate contenute nella riserva. La Banca mondiale, portavoce ammette di avere fatto una vendita di «assente» per sole 4 tonnellate, nonostante che la situazione valutaria col disavanzo salito l'ultimo anno ad un miliardo di dollari, sia un fatto che crea gravi conseguenze negative sul sviluppo interno. Con l'oro il Portogallo potrebbe pagare ampiamente i suoi debiti ed allargare in tal modo le sue importazioni che sono indispensabili per lo sviluppo interno. Gli accordi internazionali, la situazione di mercato dell'oro — il cui prezzo crollerebbe in caso di vendite a privati — l'atteggiamento delle principali banche centrali non consentono di realizzare la riserva aurea nemmeno nelle gravi contingenze economiche attuali.

L'Italia, anche a causa della rilevanza assunta all'estero dalle proprie istituzioni finanziarie, ha supplied un numero di prestiti valutari, cui avrebbe potuto far fronte in gran parte con la riserva aurea. Ma i prestiti costano, se non per le condizionate, per le quali sono sempre essere respinte cercando un prestatore alternativo, comportando pur sempre costosi di interesse, non soltanto per il mancato pareggio l'effetto inflazionistico.

L'incastro sull'oro è doppio. Le vendite ai privati non possono essere fatte in grandi quantità per non far crollare un prezzo, 140-150 dollari l'oncia, che si ritiene insufficiente per far fronte alle richieste fra banche centrali; ne ratterrebbero il ruolo monetario, ruolo a cui gli Stati Uniti e altri paesi sono contrari. La decisione presa è per un «uso limitato» dell'oro a riserva. Ma anche questa suscita vive reazioni; perché rinvia la soluzione di un gruppo di paesi già considerati nel gruppo dei «aruchi» mentre lascia senza soluzione un gran numero di paesi sottosviluppati che non hanno ne oro in riserva né altre fonti valutarie. In sostanza, anche una mobilitazione limitata della riserva aurea comporta misure compensative — aumento e redistribuzione delle quote, creazione di un fondo «per lo sviluppo» — cui pur non rispondendo il problema di una creazione di moneta internazionale automaticamente distribuita secondo il peso effettivo di ciascuna parte, dovrebbero consentire la prosecuzione della convenienza di interessi fortemente contrapposti all'interno del Fondo monetario.

Le due nuove versioni e quote del FMI aumentate di un terzo — insieme a misure di regolazione del mercato monetario — dovrebbero costituire le fonti di finanziamento degli scambi mondiali nel 1976-77. Creazione di nuovi Diritti Spe-

Le multinazionali che lasciano l'Italia

Hanno preso i soldi dello Stato ma adesso decidono di andar via

Il '64 anno di avvio di una intensa fase di penetrazione del capitale estero - In dieci anni 5.049 miliardi di lire di investimenti Vengono abbandonati i settori meno qualificati - La ristrutturazione nella chimica e nella elettronica - Le multinazionali italiane

L'elenco delle società multinazionali che hanno lasciato l'Italia, dopo averne preso i soldi, è molto arduo ed articolato; ma il richiamo a quella data, se serve a segnare il punto di partenza di un processo che ha avuto dei momenti di sviluppo impetuoso, non vuole affatto accreditare la tesi di un procedere tutto sommato lineare.

Al contrario, in questi ultimi anni la situazione economica italiana è stata segnata da alcuni momenti di «svolta» quella del '64, quella del '65, quella attuale nella quale più forti sono i condizionamenti ed i riflessi della negativa congiuntura internazionale. E queste date, che non sono solo in realtà significati, danno il senso in maniera addirittura esemplare, del rapporto che si è venuto stabilendo tra l'economia del paese e le multinazionali.

Il '64 anno di avvio di una intensa fase di penetrazione del capitale estero - In dieci anni 5.049 miliardi di lire di investimenti Vengono abbandonati i settori meno qualificati - La ristrutturazione nella chimica e nella elettronica - Le multinazionali italiane

INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO IN ITALIA

(situazione a fine 1974, in miliardi di lire)

PAESI	SETTORI							Totale
	chimica e energia	meccanica metal-lurgia miniere	alimento-tare	commercio	banche assicuraz. soc. finanziarie	altri (1)		
Stati Uniti	372	254	30	34	25	192	907	
Paesi CEE	378	261	116	100	54	112	1021	
Svizzera, Lussemburgo e Liechtenstein	383	570	150	134	427	1159	2823	
Altri	34	49	10	13	28	164	298	
TOTALE	1167	1134	306	281	534	1627	5049	

(1) Prevalentemente società immobiliari. FONTE: BANCA D'ITALIA, 1975.

Gli accordi che nel '63-64 vennero fatti tra Shell e Montecatini, la cessione della Olivetti elettronica alla CGE, della Ferrania alla Ansaldo, la cessione della IRI alla IRI, della Ledga alla americana Dow Chemical non furono solo scelte quantitative, ma ebbero un significato qualitativo preciso, di abbandono, cioè, da parte del capitalismo italiano di settori fondamentali e qualificanti del suo sviluppo. Il paese (elettronica, chimica secondaria) al capitalismo estero. Era un esempio — e non tanto minore — di un processo che si sta svolgendo in Italia e che si è venuto stabilendo tra l'economia del paese e le multinazionali.

LETTERE all'Unità

Ma in questa prigione quando entra la riforma? Chiede una più ferma polemica con quelli di «CL»

Caro direttore, vediamo che l'Unità conduce un'inchiesta sulle carceri. Noi della sezione del PCI «G. Migliarese» di Taranto abbiamo ricevuto una lettera da un gruppo di detenuti nel carcere di Lecce e vorremmo che ne fossero pubblicati alcuni stralci per far sapere come si vive in quei luoghi di pena. «In questo carcere — ci scrivono — si usa ancora punte d'angolo delle legatte, ci sono delle carceri che il sangue, c'è umidità dappertutto e la salute è in pericolo. Le brande sono ancora quelle del '35-38, un ammasso di ferraglia. La biancheria è uno schifo, nera come il carbone. Nella camerata non puoi stare per la puzza che proviene dal gabinetto. Il vino che ti danno è un po' di acqua con un po' di zucchero. Eppoi fanno pagare caro, ben 40 lire al litro. Ogni cosa che compri la paghi il doppio di quanto ti costa fuori. Fin qui la lettera, che ci sembra lo specchio di una situazione drammatica. Noi comunisti diciamo che le carceri debbono essere dei salotti, ma non bisogna neanche annullare la personalità umana del detenuto. Per vari motivi nella vita hanno sbagliato e vogliono redimersi, per potersi un giorno reinserire nella vita civile e sociale del Paese.

LETTERA FIRMATA (Taranto)

I deputati del PCI per gli appuntati del Corpo di PS

Egregio direttore, Gli appuntati del PS ex combattenti scrivono a lei e ai deputati del PCI per chiedere di essere aiutati nella loro carriera. La nostra rappresentanza presso il ministero dell'Interno ha presentato una proposta di aumento di stipendio per tutti gli appartenenti alla PS, ma dicono che il PCI e il PSI si sono opposti. E' vero questo? E' un fatto che quale sia la situazione, gli ex sergenti dell'esercito hanno avuto la ricostruzione di carriera, che gli ufficiali dell'esercito devono essere reintegrati nel grado. Noi pensiamo che non sia giusto aumentare il stipendio di un soldato che ha fatto il suo dovere, ma non si sia ancora meritato il grado di capitano. Quando ci siamo arruolati, il grado di appuntato veniva dato dopo 12 anni di servizio; invece ci è stato dato a 22 anni, cioè con 10 anni di ritardo (per un periodo di servizio in questi 10 anni di ritardo non abbiamo fatto nulla). Noi pensiamo che non sia giusto aumentare il stipendio di un soldato che ha fatto il suo dovere, ma non si sia ancora meritato il grado di capitano. Quando ci siamo arruolati, il grado di appuntato veniva dato dopo 12 anni di servizio; invece ci è stato dato a 22 anni, cioè con 10 anni di ritardo (per un periodo di servizio in questi 10 anni di ritardo non abbiamo fatto nulla).

LETTERA FIRMATA da un gruppo di appuntati

Prima di tutto migliorare le pensioni minime

Cara Unità, E' un fatto che il meccanismo per l'aumento delle pensioni dal primo gennaio contiene oroscure ingiustizie, come quella che prevede un aumento del 10 per cento per le pensioni inferiori a tutte le altre. E non si venga a dire che non si può aumentare il trattamento per le pensioni inferiori a tutte le altre. E non si venga a dire che non si può aumentare il trattamento per le pensioni inferiori a tutte le altre. E non si venga a dire che non si può aumentare il trattamento per le pensioni inferiori a tutte le altre.

LETTERA FIRMATA (Castelfranco E. - Modena)

I micidiali aumenti dell'assicurazione auto

Egregio direttore, Essendomi iscritto all'assicurazione auto, ho avuto un incidente. Il mio assicuratore mi ha detto che l'aumento di premio era del 10 per cento. Io ho risposto: «Ma come? Il mio premio era di 100.000 lire, ora è di 110.000 lire. Ma io ho pagato solo 100.000 lire. Il mio assicuratore mi ha detto che l'aumento di premio era del 10 per cento. Io ho risposto: «Ma come? Il mio premio era di 100.000 lire, ora è di 110.000 lire. Ma io ho pagato solo 100.000 lire.

LETTERA FIRMATA SANDRO GATTEI (Roma)

Le fasi finali della trasmissione abbinata alla Lotteria Italia

ALL'OPERAIO GENOVESE IL TELE-QUIZ

A Gianni Barabino è stato abbinato il biglietto venduto a Napoli e che vale 200 milioni — Dei sei biglietti primi estratti ben tre venduti a Roma — Un incasso record — I premi ammontano ad oltre due miliardi di lire

I 200 milioni della Lotteria Italia 1975, abbinata al gioco televisivo Un colpo di fortuna, sono stati venduti a Napoli e a Roma. I biglietti della Lotteria Italia 1975, abbinata al gioco televisivo Un colpo di fortuna, sono stati venduti a Napoli e a Roma. I biglietti della Lotteria Italia 1975, abbinata al gioco televisivo Un colpo di fortuna, sono stati venduti a Napoli e a Roma.



Gianni Barabino, il vincitore del telequiz, festeggiato dalla moglie

I biglietti da 25...

Ecco i biglietti, 24 per l'esattezza, che vincono ciascuno 25 milioni. Tra parentesi è indicata la provincia nella quale sono stati comprati.

- U - 28278 (Pisa);
- S - 99548 (Padova);
- AF - 38995 (Roma);
- F - 79709 (Imperia);
- V - 09218 (Torino);
- CC - 04053 (Pescaia);
- AR - 08684 (Terni);
- AB - 96354 (Roma);
- BP - 75628 (Foggia);
- AL - 32240 (Milano);
- F - 88109 (Messina);
- AE - 92744 (Milano);
- C - 53413 (M. Carrara);
- CA - 60433 (Roma);
- AL - 54441 (Roma);
- D - 88320 (R. Emilia);
- AS - 31059 (Piacenza);
- BE - 58482 (Ferrara);
- AS - 70533 (Torino);
- BS - 84294 (Roma);
- AA - 95267 (Torino);
- N - 27101 (Genova);
- AM - 65479 (Roma);
- BG - 40661 (Mantova);

NEL CANALE DI SICILIA

Due pescherecci sequestrati da una motovedetta tunisina

Le due unità sono state abbordate al largo di Gerba sotto la minaccia delle armi

MAZARA DEL VALLO. Due pescherecci della flotta di Mazara del Vallo, il «Vito Lisma» e il «Gaspere Giacalone», con 12 uomini di equipaggio ciascuno, sono stati sequestrati nel Canale di Sicilia da una motovedetta del governo di Tunisi.

... e da 10 milioni

Ecco infine i biglietti, settanta in tutto, che vincono i premi da dieci milioni ciascuno.

- BT - 34374 (Milano);
- AG - 83587 (Genova);
- U - 91427 (Firenze);
- BV - 31519 (Roma);
- V - 06054 (Taranto);
- BL - 05056 (Roma);
- A - 05474 (Parma);
- AC - 92532 (Roma);
- C - 29438 (Bologna);
- BL - 05518 (Siena);
- BM - 74074 (Frosinone);
- BE - 88080 (Varese);
- BB - 42742 (Padova);
- CD - 60765 (Roma);
- BC - 82210 (Siena);
- AL - 92570 (Catanzaro);
- CB - 22650 (Torino);
- CA - 54230 (Milano);
- AU - 73741 (Roma);
- AL - 02046 (Frosinone);
- AD - 94376 (Milano);
- BT - 90188 (Roma);
- T - 97180 (Milano);
- N - 90196 (Torino);
- BL - 08743 (Padova);
- A - 24384 (Forlì);
- BB - 18196 (Milano);
- AS - 10522 (Piacenza);
- AE - 11089 (Roma);
- AQ 41404 (Napoli);
- LD - 22082 (Milano);
- BO - 56769 (Milano);
- N - 82621 (Salerno);
- BO - 62152 (Milano);
- BA - 61328 (Bridindia);
- CD - 20418 (Salerno);
- BB 71187 (Genova);
- BA - 41741 (Milano);
- BO 96461 (Lucca);
- B 44947 (Genova);
- CB - 38184 (Cosenza);
- A - 31071 (Lecce);
- BQ - 40395 (Roma);
- BR - 21168 (Piacenza);
- Z - 84838 (Milano);
- AZ - 06589 (Salerno);
- BU - 99904 (Milano);
- AA - 83870 (Roma);
- AD - 68409 (Pisa);
- BC - 82210 (Siena);
- V - 32345 (Catanzaro);
- BF - 94310 (Vercelli);
- T - 24567 (Roma);
- CF - 46551 (Roma);
- BQ - 04838 (Palermo);
- CB - 11516 (Vercelli);
- CC - 00188 (Alessandria);
- F - 04379 (Pescaia);
- AQ - 63528 (Bari);
- BL - 17064 (Milano);
- AI - 50831 (Roma);
- BB - 94418 (Torino);
- U - 78944 (Bologna);
- C - 73189 (Parma);
- B - 00740 (Trapani);
- CF - 63139 (Roma);
- S - 20405 (Roma);
- BT - 07919 (R. Emilia);
- AV - 31826 (Imperia);
- M - 81277 (Trieste).

Lina Tamburino

Secondo notizie raccolte a Mazara del Vallo, nell'ambito degli armatori, già se-